

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI DOMANDE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO.

Interventi in attuazione della D.G.R. n. 951 del 30.12.2022. Utilizzazione del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità: interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Art. 1 - PREMESSE E OGGETTO

1. Con il Decreto Interministeriale del 29 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2022, il Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha destinato le risorse del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" al finanziamento di interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico, assegnando alla Regione Basilicata, per tale finalità, una quota di risorse pari a € 920.000,00.
2. Con delibera n. 951 del 30 dicembre 2022, la Giunta Regionale della Basilicata, nel prendere atto del predetto finanziamento, ha disposto:
 - di approvare le indicazioni di cui all'allegato A ai fini del trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Basilicata, pari ad € 920.000,00, così come ripartite dal D.I. 29 luglio 2022 (G.U. n. 237 del 10-10-2022);
 - che le azioni da finanziare sono quelle programmate nell'allegato A della predetta delibera, elaborate sulla base del format del D.I. 29 luglio 2022, comprensivo di un cronoprogramma delle singole attività con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione.
3. In particolare, la Giunta nella delibera di cui al precedente comma, in coerenza con le finalità e i criteri per l'utilizzazione delle risorse del Fondo, definiti all'art.4 del D.I. 29 luglio 2022, ha ritenuto necessario orientare gli interventi da attuare in sei nodi prioritari, ripartendo per ciascuna tipologia la complessiva somma concessa, pari ad € 920.000,00, come di seguito riportato:

- a) € 200.000,00 per interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni (art. 14 L. 328/2000);
 - b) € 100.000,00 per percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;
 - c) € 100.000,00 per progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
 - d) € 150.000,00 per progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
 - e) € 150.000,00 per progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;
 - f) € 220.000,00 per progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa.
4. In attuazione della citata DGR n. 951/2022 e con riferimento agli interventi di cui alle lettere d), e), ed f), comma 3, del presente articolo, la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica al fine di raccogliere candidature per la realizzazione di progetti riguardanti il rafforzamento dei servizi a favore di persone con disturbo dello spettro autistico, attraverso interventi socio-assistenziali, di comunità e di inclusione lavorativa.

Art. - 2 SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari delle misure previste dal presente Avviso sono le persone con disturbo dello spettro autistico (minori da 3 a 17 anni e adulti), con certificazione di diagnosi e, comunque, quelle con profili compatibili con i percorsi progettuali oggetto del presente Avviso, individuate dai soggetti destinatari di cui al successivo art. 3.

Art. 3 - DESTINATARI E LORO REQUISITI

1. Sono destinatari i soggetti ammessi a candidare i progetti ai sensi del presente Avviso. In particolare, le candidature possono essere presentate dagli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., in possesso, alla data di

presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura:

- ✓ sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- ✓ iscrizione al RUNTS alla data di presentazione della domanda;
- ✓ avere sede legale e/o una sede secondaria in Basilicata, iscritta presso la locale Camera di Commercio.

2. All'atto della presentazione dell'istanza, gli ETS devono dichiarare a pena di esclusione dalla procedura, di:

- ✓ essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- ✓ non incorrere nelle cause di esclusione per tutta la durata della procedura e non essere incorsi in ulteriori cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- ✓ per i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica; per i soggetti esenti da Durc, relativa dichiarazione.

3. Possono presentare proposte progettuali anche raggruppamenti di ETS. In tal caso, a pena di esclusione:

- ciascun ETS può far parte di un solo raggruppamento;
- un ETS che partecipa in forma singola non può partecipare anche in forma aggregata con altri enti.

4. Il soggetto capofila del raggruppamento è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Basilicata in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

5. In caso di partecipazione di enti in forma plurisoggettiva, tutti i componenti dell'aggregazione devono essere in possesso dei requisiti generali e speciali previsti dal presente Avviso.

6. Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., dal legale rappresentante dell'Ente interessato o in caso di partecipazione aggregata, dai legali rappresentanti di tutti gli Enti raggruppati. L'Amministrazione procedente potrà effettuare controlli a campione sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. In caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 DPR 445/2000, il partecipante o, in caso di partecipazione aggregata, l'intero raggruppamento sarà escluso dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa.

Art. 4 - DOTAZIONE FINANZIARIA E INTERVENTI FINANZIABILI

1. La dotazione finanziaria dell'intervento, secondo quanto previsto all'allegato A) della DGR n. 951/2022, è pari ad Euro 520.000,00 e sarà ripartita per le linee di azioni di cui all'art. 1, comma 3, lett. d), e), f) del presente Avviso, di seguito specificate:
 - d)** percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento, fino ad Euro 150.000,00;
 - e)** interventi volti a favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre), fino ad Euro 150.000,00;
 - f)** interventi volti alla formazione e all'inclusione lavorativa, fino ad Euro 220.000,00.
2. La Regione Basilicata si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse residue e/o aggiuntive sulla scorta dell'andamento delle proposte progettuali.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica che deve essere firmata digitalmente. Non verranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quella telematica.
2. La domanda, presentata per via telematica tramite il servizio digitale di cui al precedente comma del presente articolo, prevede l'identificazione del soggetto proponente attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) ed è, pertanto,

valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.).

3. Nel caso in cui la domanda sia presentata da un raggruppamento di ETS, la Regione Basilicata si rapporterà esclusivamente con il soggetto capofila.
4. La domanda in formato digitale dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 30.9.2024**. Saranno accettate esclusivamente le domande di partecipazione pervenute nel termine e nell'orario sopraindicato.
5. Nella domanda deve essere necessariamente riportato l'indirizzo PEC al quale la Regione Basilicata potrà inviare comunicazioni ufficiali successive.
6. In fase di compilazione on line della domanda di finanziamento, è obbligatorio, pena l'esclusione, compilare e/o trasmettere i seguenti allegati:
 - (obbligatorio solo in caso di raggruppamento) Dichiarazione del legale rappresentante di ogni altro ente partecipante al raggruppamento, di far parte di un raggruppamento e, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., di possedere i requisiti di partecipazione all'Avviso (utilizzare il Modulo A1);
 - Atto costitutivo e Statuto (o analoga documentazione istituzionale a seconda della forma giuridica dell'ente); in caso di raggruppamento, Atto costitutivo e Statuto di ogni ente partecipante al raggruppamento (incluso il capofila);
 - Formulario di progetto (utilizzare il Modulo B);
 - Piano finanziario (utilizzare il Modulo C);
 - (eventuale) Documenti attestanti la collaborazione in rete con altri partner del territorio;
 - (eventuale) Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. di esenzione DURC.
7. Ogni documento allegato dovrà essere firmato digitalmente. È ammessa anche la firma autografa dell'allegato che, in questo caso, dovrà essere stampato, firmato e scansionato (in formato .pdf), nonché necessariamente accompagnato da un documento di riconoscimento del sottoscrittore, che dovrà essere a sua volta scansionato fronte/retro ed allegato.
8. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di richiedere, tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica certificata, chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro

il termine perentorio di 10 (dieci) giorni l'interessato dovrà fornire i chiarimenti o trasmettere la documentazione richiesta, a pena di esclusione, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

9. Ogni ETS/raggruppamento di ETS può presentare un solo progetto per ogni linea d'azione. Non sarà possibile presentare un progetto che abbia ad oggetto due o più linee di azione.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

1. Per la valutazione dei progetti pervenuti, la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona provvederà alla nomina di una Commissione di valutazione.
2. La Commissione procederà ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio fino al massimo di 100/100 sulla base dei parametri e dei criteri di cui alla seguente tabella.

CRITERI	RAZIONALE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Chiarezza e completezza del progetto presentato.	Viene valutato il grado di chiarezza e completezza del programma di lavoro, in termini di dettaglio delle fasi di progetto, dell'attuazione, del monitoraggio, dell'analisi dei bisogni, del target a cui sono rivolte le attività, degli obiettivi del progetto con individuazione di indicatori di risultato.	max 10 punti
Coerenza sostanziale del progetto presentato rispetto alla linea progettuale scelta.	Rispondenza del progetto alle finalità dell'Avviso e, nello specifico, rispetto a quanto previsto all'art. 7 per ciascuna linea progettuale.	max 10 punti

<p>Continuità dei servizi svolti in favore di persone con disabilità, con particolare riguardo ad esperienze integrative di tipo socio-assistenziale con soggetti con disturbo dello spettro autistico, in essere o già realizzate per almeno 24 mesi nel triennio precedente alla data del presente Avviso, per conto di Enti pubblici e/o Pubbliche Amministrazioni o in proprio.</p>	<p>Viene valutata l'esperienza pregressa e specifica degli Enti proponenti in termini di interventi di tipo socio-assistenziale in favore di soggetti con disturbo dello spettro autistico, in essere o realizzati per almeno 24 mesi nel triennio precedente alla data del presente Avviso in sinergia con Enti pubblici e/o Pubbliche Amministrazioni o in proprio.</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>Appartenenza ad una rete di relazioni con altri soggetti del territorio (università, scuola, centri estivi parrocchie, centri giovanili, palestre, servizi comunitari, etc.)</p>	<p>Si intende valorizzare i progetti sorretti da una rete a garanzia di una migliore realizzazione degli stessi. Pertanto, viene valutato il concreto apporto di altri soggetti del territorio su cui insiste il progetto.</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>Servizi migliorativi proposti con particolare riferimento al trasporto per i destinatari del progetto.</p>	<p>Viene valutata l'attivazione di servizi volti ad agevolare la partecipazione alle attività progettuali.</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>Competenze del gruppo di lavoro proposto per le</p>	<p>La presenza di soggetti esperti in materia di disturbo dello spettro</p>	<p>max 20 punti</p>

<p>attività progettuali nel suo complesso e, per le prestazioni specifiche, esplicito riferimento alla formazione del personale proposto relativamente ai disturbi dello spettro autistico (educatori professionali, assistenti sociali ecc).</p>	<p>autistico è un elemento di qualità del progetto. Vengono, pertanto, valutate la presenza di risorse umane con competenze specifiche per gli obiettivi di progetto, la descrizione generica o specifica delle stesse, l'attinenza delle competenze alle attività progettuali.</p>	
<p>Esplicazione delle metodologie di valutazione del bisogno e di realizzazione di interventi personalizzati.</p>	<p>Viene valutata la chiara ed analitica illustrazione dei modi di valutazione del bisogno e delle modalità di realizzazione degli interventi individualizzati.</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>Presenza di un sistema di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto e la valutazione dei risultati raggiunti.</p>	<p>L'esistenza di un sistema di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione. Vengono valutate, pertanto, la presenza o meno di un sistema di monitoraggio, la sua chiarezza e completezza in relazione alle modalità di monitoraggio (identificati gli aspetti da monitorare e indicatori utilizzati) e del loro utilizzo ai fini della rilevazione dell'andamento delle attività del progetto e la valutazione dei risultati raggiunti.</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>Chiara strutturazione del piano finanziario ed</p>	<p>Indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa. Viene</p>	<p>max 10 punti</p>

economicità della spesa: congruenza fra le attività proposte e i costi descritti.	valutata, inoltre, positivamente l'assenza di spese di progetto e se le spese di gestione sono inferiori al massimo previsto.	
TOTALE		100 PUNTI

3. Non può essere ammesso a finanziamento un progetto che non abbia raggiunto un punteggio minimo pari a 60/100.
4. La graduatoria di merito che verrà stilata dalla Commissione di valutazione non costituisce titolo per l'automatica finanziabilità dei progetti che risulteranno ai primi posti della graduatoria medesima. Infatti, l'assegnazione delle risorse avverrà sulla base della predetta graduatoria, ma nel rispetto dei seguenti criteri:
 - l'importo massimo finanziabile per le proposte progettuali aventi ad oggetto la linea di intervento di cui alla lett. d) e quella di cui alla lett. e) dell'art. 1, comma 3, del presente avviso è pari a Euro 30.000,00; per le proposte progettuali aventi ad oggetto la linea di intervento di cui alla lett. f) dell'art. 1, comma 3, del presente avviso, l'importo massimo finanziabile è pari ad Euro 44.000,00. In caso di progetti di importo maggiore, la quota eccedente è da considerarsi a totale carico del proponente;
 - per ciascun proponente, singolo o associato, sarà finanziato un solo progetto. In caso di ulteriori progetti presentati dal medesimo ente e utilmente posizionati nella graduatoria di merito, si procederà ad assegnare il finanziamento a quello immediatamente successivo, nel rispetto dei criteri di cui al presente articolo;
 - i progetti afferenti a una specifica linea di azione saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria, fino alla concorrenza delle risorse assegnate alla specifica linea di azione oggetto del progetto de quo;
 - in caso di esaurimento delle risorse assegnate a una specifica linea di azione, non si darà luogo al finanziamento di ulteriori progetti afferenti alla medesima linea di azione e si procederà allo scorrimento della graduatoria, assegnando il finanziamento al primo progetto utilmente posizionato per il quale risultano ancora disponibili le risorse nell'ambito della linea di riferimento;

- qualora le risorse residue su una linea di azione dovessero risultare insufficienti a coprire l'intero costo dell'ultimo progetto finanziabile, lo stesso potrà essere finanziato a condizione che il proponente assicuri formalmente la restante quota di cofinanziamento;

- nel caso in cui su una linea di azione dovessero residuare delle risorse non assegnate per mancanza di progetti finanziabili, le stesse saranno ripartite pro quota tra le altre linee, in modo da garantirne l'assorbimento sugli interventi di riferimento, secondo l'ordine della graduatoria.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni caso di segnalare eventuali esigenze di adeguamento del progetto presentato e, altresì, di non procedere all'assegnazione delle risorse qualora un ETS non provveda agli adeguamenti richiesti.
6. L'Amministrazione regionale, con apposita determina dirigenziale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BURB) e sul sito istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it>, approva la graduatoria di merito dei progetti ammissibili fatta dalla Commissione; l'elenco dei progetti ritenuti finanziabili con l'indicazione del riparto delle risorse finanziarie; l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse; l'elenco dei progetti esclusi per mancanza dei requisiti minimi previsti. La pubblicazione sul BURB ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 7 - CONTENUTO E DURATA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali dovranno essere rivolte ai soggetti autistici di cui all'art. 2 del presente avviso, che abbiano ricevuto una diagnosi clinica, una definizione del livello di gravità e una valutazione funzionale effettuata o confermata da un servizio specialistico del SSN.
2. Tutti i progetti devono adottare sistemi di valutazione del bisogno e delle abilità possedute e da potenziare, nonché di predisposizione di progetti personalizzati che, completati dal budget di progetto, individuino gli obiettivi da perseguire e le modalità di monitoraggio e adeguamento agli sviluppi delle attività.
3. Ogni ETS/raggruppamento di ETS proponente deve impegnarsi a raccordarsi con l'Ambito territoriale sociale e con le ASL, al fine di raccordare le attività e i servizi erogati da ciascun soggetto entro un progetto personalizzato completo e coordinato, con riferimento agli obiettivi e alle finalità degli interventi. A tal fine, l'ETS acquisisce

dal soggetto inserito o suo tutore o amministratore di sostegno o genitore (se minore) l'assenso a comunicare i suoi dati all'ATS e alle ASL.

4. L'ETS/raggruppamento di ETS predispone per ogni soggetto coinvolto un progetto personalizzato, attraverso la valutazione delle abilità “presenti” ed “emergenti” per ciascuna delle aree di funzionamento della persona, con l'individuazione degli obiettivi evolutivi da raggiungere. Il progetto personalizzato deve essere formalizzato ed essere condiviso dalla famiglia e tutore e possibilmente dal soggetto interessato. Esso deve essere parte integrante della cartella personale che deve essere aperta e conservata agli atti e messa a disposizione dell'Ambito territoriale sociale e delle ASL, per le finalità di cui al comma precedente.
5. Ciascuna proposta progettuale potrà avere durata massima di n. 9 mesi e potrà prevedere interventi ricadenti in una delle tipologie di cui alle lett. d), e) ed f) dell'art. 1, comma 3, come di seguito meglio specificate:

d) Percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento con attività in ambiente esterno.

Potranno essere realizzati percorsi di socializzazione che coinvolgono soggetti autistici adulti ad alto funzionamento (adulti con autismo di livello 1). Sono preferiti progetti le cui attività prevedano la possibilità di socializzare anche con soggetti non disabili.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere organizzati in ambiente esterno (quali, ad esempio: gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, visite guidate, attività con animali ecc.);
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità mediante l'abbattimento di tutte le possibili barriere esistenti.

Elementi innovativi/premianti:

I progetti potranno prevedere l'utilizzo di nuove tecnologie e/o sistemi interattivi per superare le barriere alla interazione e alla socializzazione degli utenti e per realizzare ambienti interattivi che integrano la percezione e l'esperienza del mondo reale con le infinite possibilità del mondo digitale; si potranno così creare e/o sperimentare nuovi scenari di socializzazione e momenti di integrazione e inclusione per tutta la comunità.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione che erogano interventi di natura riabilitativa e/o semiresidenziale.

e) Interventi per favorire l'inclusione mediante attività sociali.

Potranno essere previsti progetti di inclusione che, attraverso attività sociali di carattere ricreativo (ad esempio: sport, mostre, etc.), promuovano, preferibilmente in contesti naturali di vita, l'inclusione sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico. In particolare, sarà possibile prevedere percorsi socio-abilitativi per lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e di sviluppo delle autonomie individuali. Tali interventi potranno essere realizzati anche in piccoli gruppi e, ai fini dell'autodeterminazione della persona autistica, dovranno prevedere lo sviluppo di competenze necessarie ad una vita quanto più possibile autonoma all'interno del proprio territorio. Tra le attività a titolo esemplificativo possono rientrare:

- Visite - laboratori in luoghi di interesse culturale o artistico;
- attività di gruppo per stimolare la comunicazione;
- attività socioculturali e ricreative anche in occasione delle principali festività;
- danza e musicoterapia;
- interventi assistiti con animali;
- organizzazione di eventi musicali aperti alla collettività ai fini del coinvolgimento delle persone con disturbo dello spettro autistico.

f) Interventi sperimentali volti alla formazione e all'inclusione sociale e lavorativa.

Si potranno realizzare attività per sostenere l'accesso delle persone con disturbo dello spettro autistico nel mercato del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia. L'obiettivo è tendere allo sviluppo di competenze lavorative attraverso l'attivazione di progetti atti a preparare le persone con disturbo dello spettro autistico al mondo del lavoro (programma di miglioramento delle abilità sociali/social skills e professionali, definizione di percorsi prelaborativi ad hoc, tenendo conto del grado di funzionamento, delle preferenze e delle attitudini; laboratori occupazionali protetti o di avviamento al lavoro con l'obiettivo di far acquisire competenze spendibili in contesti lavorativi).

Le proposte progettuali potranno prevedere:

- interventi volti alla formazione e all'avvio al lavoro/inclusione lavorativa, valorizzando capacità e aspirazioni personali e professionali e conciliandole con le richieste del mercato del lavoro;

- il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego e dei soggetti rappresentativi del mondo del lavoro (es. imprese, organizzazioni datori di lavoro ecc.) al fine di favorire l'avvio e l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disturbi dello spettro autistico.

In particolare, sarà possibile prevedere:

- percorsi individuali di formazione sui prerequisiti lavorativi, destinati a persone con disturbo dello spettro autistico;
- percorsi di orientamento al lavoro e di preparazione all'opportunità lavorativa;
- attività di supporto all'inserimento al lavoro;
- proposta di laboratori/esperienze lavorative di diverso tipo per rinforzare o colmare i prerequisiti lavorativi carenti presenti nella persona, all'interno di uno spazio che simula il più possibile il contesto lavorativo naturale;
- attività di *coaching* e *tutoring on the job*;
- attività di sensibilizzazione dei datori di lavoro al fine di far comprendere le potenzialità del lavoratore con autismo e la necessità di adattamento del luogo di lavoro;
- l'organizzazione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence) e/o di abilità tecnico professionali.
- la realizzazione di tirocini formativi per l'inclusione lavorativa ovvero di tirocini per l'inclusione sociale realizzati ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Basilicata con D.G.R. n° 557 del 24 maggio 2016.

Le attività progettuali devono essere organizzate e strutturate secondo il Progetto individualizzato che, completato dal budget di progetto, tenga conto delle caratteristiche e bisogni individuali di ciascuna persona nonché delle risorse già presenti e quelle da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale/lavorativa, nonché le attività affidate al tirocinante.

Per ogni attività proposta devono essere definiti i criteri di accesso e le relative modalità. Per ciascun tirocinante sarà prevista una frequenza settimanale non superiore all'orario previsto dal contratto collettivo applicabile.

Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto le cui fatture, e relative quietanze, devono riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto.

Le spese, inoltre, devono rispettare i seguenti principi:

- a) essere comprese nelle voci indicate nel piano finanziario approvato;
- b) essere sostenute dal destinatario del finanziamento o, in caso di raggruppamento, essere sostenute dal capofila e dagli altri enti facenti parte del raggruppamento;
- c) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- d) devono riguardare le seguenti **tipologie di costo**:

- **risorse umane** (personale interno ed esterno) dedicate alle attività progettuali (coordinamento, personale educativo, tecnico per specifiche attività sportive, artistiche, musicali, personale di coordinamento e supervisione, etc), coinvolte attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali, secondo quanto previsto e consentito dalla normativa vigente;

- eventuali **indennità** corrisposte ai tirocinanti e gli oneri connessi alla loro attivazione, così come le indennità previste per i disabili coinvolti nei percorsi di *empowerment*;

- **spese per il trasporto e accompagnamento** degli utenti coinvolti nelle attività progettuali;

- **spese di progettazione**, in quota non superiore al 5% della spesa complessiva;

- **spese per l'acquisto** di materiali, attrezzature, software, ausili e forniture necessarie per l'erogazione dei servizi previsti;

- **spese generali e di gestione**: sede e spazi per attività, affitto, spese utenze, pulizie, etc., in quota non superiore al 20% della spesa complessiva.

2. Ai fini della definizione degli importi da imputare alle risorse umane coinvolte, qualora trattasi di personale esterno, dovranno essere rispettati i seguenti massimali.

Funzione	Massimali (in €)
Progettazione	100/ora; 500/giorno
Docenza	80/ ora; 300/giorno

Tutoraggio	30/ora
Consulenti	300/giorno

3. Il personale esterno è costituito da risorse non legate all'ETS da un rapporto di lavoro dipendente, impegnati attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali.

Art. 9 - SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) spese di viaggio (trasferte e alloggio) del personale esterno; per il personale interno spese di viaggio che non siano strettamente legate alla realizzazione delle attività progettuali;
- b) acquisto e/o ristrutturazione immobili;
- c) opere di straordinaria e ordinaria manutenzione;
- d) le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
- e) costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal piano economico finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Basilicata.
- f) spese per l'acquisto di materiali, attrezzature, software, ausili e forniture necessarie per l'erogazione dei servizi previsti, spese per gestione sede e spazi per attività (affitto, spese utenze, pulizie, etc) in quota superiore al 20% della spesa complessiva;
- g) spese di progettazione superiori al 5% del valore del progetto;
- h) le attività di intermediazione finalizzate al rilascio della polizza fideiussoria.

ART. 10 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. I progetti ammessi al finanziamento dovranno essere avviati entro un mese dalla notifica dell'approvazione ex art. 6, comma 6 del presente Avviso.
2. Per ciascun progetto l'Amministrazione regionale genererà un CUP (Codice Unico Progetto) che dovrà essere riportato su tutta la documentazione progettuale, a partire dalla dichiarazione di avvio delle attività (da effettuare secondo il Modulo D, allegato al presente Avviso).

3. Ogni ETS/raggruppamento di ETS proponente ha l'obbligo di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.
4. A seguito della trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività si provvederà all'erogazione del 70% del finanziamento riconosciuto.
5. Il saldo sarà corrisposto dietro formale richiesta, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto, corredata della seguente documentazione:
 - relazione finale delle attività svolte che contenga gli interventi realizzati e i risultati conseguiti, con indicazione del numero delle persone con disturbo dello spettro autistico coinvolte e il tipo di intervento assicurato;
 - rendicontazione dell'importo totale ammesso a finanziamento e delle spese complessivamente sostenute, con indicazione del costo finale di ogni singolo intervento e le relative alle singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto destinatario;
 - copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute, debitamente quietanzate, riconducibili al piano finanziario.
6. Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, il contributo concesso verrà ricondotto all'importo della spesa effettivamente sostenuta e riconoscibile, con conseguente restituzione di quanto già erogato ma non speso; qualora la spesa risultasse maggiore al finanziamento concesso la differenza dei costi rimarrà a carico del soggetto destinatario.
7. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso, alla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009.
8. A garanzia dell'importo di progetto, ciascun ETS dovrà presentare, contestualmente alla trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività e alla richiesta di erogazione del 70% del finanziamento riconosciuto, apposita fideiussione, bancaria o assicurativa, ovvero rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'Albo dedicato di cui

all'art.106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 D. lgs n.58/1998 e s.m.i., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa.

9. Ciascuna fideiussione deve avere validità dalla data di avvio delle attività fino allo svincolo da parte della Regione Basilicata. La data di scadenza deve intendersi automaticamente e successivamente rinnovata di n.6 mesi in n.6 mesi, fino a comunicazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.
10. La fideiussione deve contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art.1957 c.c., nonché la clausola di operatività, entro quindici (15) giorni, a semplice richiesta della Regione.

ART. 11 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. Fatte salve le cause di esclusione previste dal presente Avviso, sono considerate inammissibili le domande:
 - presentate (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) in maniera difforme dalle modalità previste dal presente Avviso;
 - non sottoscritte;
 - presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 3;
 - presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 5;
 - presentate per più linee di intervento.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

L'esclusione per taluna delle suddette cause sarà comunicata al soggetto proponente tramite l'elenco degli esclusi allegato al provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva e pubblicata sul BURB (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata).

ART. 12 MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

1. L'andamento delle attività progettuali sarà oggetto di monitoraggio intermedio (quattro mesi dopo l'avvio delle attività) in relazione allo stato di avanzamento del progetto, alla correttezza delle spese sostenute e ai risultati conseguiti.

2. A tal fine gli Enti destinatari dovranno trasmettere entro 15 giorni successivi alla scadenza dei termini di cui al primo comma, una scheda di monitoraggio che dovrà contenere:
 - a) descrizione delle attività/interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione;
 - b) target di utenza coinvolto e obiettivi già raggiunti e/o da raggiungere;
 - c) il livello di spesa già quietanzata.
3. Tale documentazione dovrà essere predisposta secondo la modulistica pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione AVVISI e BANDI (Modulo E).

ART. 13 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'attività di rendicontazione è in capo al soggetto ETS deputato all'attuazione della operazione ammessa a finanziamento, ovvero al capofila del raggruppamento di ETS assegnatario del finanziamento.
2. Ai fini dell'attività di rendicontazione delle spese sostenute, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice unico progetto (CUP).
3. La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari deve essere applicata ad ogni movimentazione finanziaria posta in essere. I pagamenti in contanti non sono ammissibili.
4. Per un corretto riconoscimento in sede di rendicontazione, i costi devono:
 - figurare nell'elenco dei costi previsti dal progetto;
 - essere documentati con giustificativi in originale o conformi all'originale se accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
 - essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
 - essere riferiti ad un periodo compreso tra la data di dichiarazione di avvio delle attività e la data di chiusura del progetto.
5. In riferimento al personale esterno, in sede di rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- conferimento d’incarico/contratto datato e sottoscritto dalle parti, in cui siano chiaramente indicati l’oggetto della prestazione professionale, la relativa durata e i compensi orari/giornalieri coerenti con i massimali ai sensi dell’art. 8 del presente Avviso;
- curriculum vitae del professionista in formato europeo;
- foglio presenze e relazione sull’attività svolta, debitamente sottoscritta;
- fattura o ricevuta quietanzata;
- documento comprovante il pagamento effettuato;
- F24 quietanzato attestante il versamento delle ritenute d’acconto IRPEF, operate sui compensi erogati, e relativo prospetto di riconciliazione elaborato dall’azienda e firmato dal legale rappresentante attestante l’ammontare dei versamenti a valere sul progetto per singolo nominativo;
- ricevuta dei versamenti INPS (gestione separata L. 335/1995) e relativo prospetto di riconciliazione firmato dal legale rappresentante attestante l’ammontare dei versamenti a valere sul progetto per singolo nominativo.

6. In riferimento alle attività di cui alla linea di azione f), dovranno essere prodotti:

- registri di presenza dei partecipanti;
- documentazione comprovante l’avvenuto pagamento delle eventuali indennità corrisposte.

ART. 14 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento è revocato nei seguenti casi:

- a) rinuncia del destinatario;
- b) mancato rispetto dei termini perentori stabiliti dal presente Avviso;
- c) incompleto o insufficiente riscontro alla richiesta di chiarimenti e integrazioni nei termini perentori stabiliti;
- d) accertamento in sede di rendicontazione del verificarsi delle seguenti ipotesi:
 - ✓ attività svolta diversa da quella ammessa a finanziamento;
 - ✓ attività svolta da soggetto diverso dal destinatario del presente Avviso.

2. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme già erogate.

ART. 15 PUBBLICITÀ DELL’AVVISO E INFORMAZIONI

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale della Regione Basilicata nella sezione AVVISI E BANDI.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Sistemi di Welfare.
Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio chiamando il numero telefonico 0971.668835 - 0971.668392, oppure al seguente indirizzo PEC: ufficio.terzo.settore.@cert.regione.basilicata.it

ART. 16 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

ART. 17 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

ART. 18 ACCESSO AI DOCUMENTI

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro n. 9- 85100 Potenza.

ART. 19 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in relazione al presente Avviso, si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

ALLEGATI

- Modulo A1 - dichiarazione del legale rappresentante di ogni altro ente partecipante al raggruppamento, di far parte di un raggruppamento e, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., di possedere i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- Modulo B - formulario di progetto
- Modulo C – piano finanziario
- Modulo D – dichiarazione avvio attività
- Modulo E – scheda di monitoraggio.